



IC VITO INTINI

MONOPOLI

Art. 1, comma 14, legge n. 10/2015
Triennio di riferimento 2025/2028

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



**“...ciascuno cresce
solo se sognato.”**

Danilo Dolce

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.C. "VITO INTINI" è stato elaborato sulla base dell'atto di indirizzo della Dirigente Scolastica, dott.ssa Giuseppina Rizzo, con n. prot. 0008173/U del 18/10/2024, e deliberato dal Collegio Docenti con delibera n. 27 del punto n.3 dell'o.d.g. del 13/12/2024 e dal Consiglio di Istituto del 20/12/2024.

Il PTOF per il triennio 2025-2028 viene predisposto in modo semplificato, includendo solo gli aspetti strategici principali. Si avrà modo di definire meglio il piano con gli esiti della rendicontazione sociale del triennio precedente, a partire da settembre 2025.

Fa riferimento a Rapporto di Valutazione (RAV) e Piano di Miglioramento (PDM) del triennio precedente in quanto inaugura il prossimo ciclo di valutazione per il triennale dell'Istituto come previsto dal DPR 80/2013.

Anno scolastico di predisposizione:

2024-2025



ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "VITO INTINI" di Monopoli (BA) comprende attualmente cinque plessi di erogazione del servizio di istruzione e formazione:

- la **Scuola dell'Infanzia "MONS. C. FERRARI"**, con sede in Viale Aldo Moro.
- La **Scuola dell'Infanzia "VITO INTINI"**, ubicata presso l'edificio scolastico della scuola primaria.
- la **Scuola Primaria "VITO INTINI"**, sita in via Dieta al n° 2.
- La **Scuola Primaria "VINCENZA SOFO"** ubicata in via S. Anna, presso l'edificio scolastico "Vincenza Sofo". "nata" dall'esigenza di soddisfare le richieste/bisogni delle famiglie e dei bambini che vivono in un quartiere più periferico piuttosto vasto e popoloso della città di Monopoli,
- la **Scuola Secondaria di 1° grado "VINCENZA SOFO"**, ubicata in via S. Anna, sede anche degli uffici del Dirigente, del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e della Segreteria.

L'utenza dell'Istituto Comprensivo proviene, oltre che dai quartieri in cui sono ubicate le sue sedi, anche da altre zone del centro abitato e da alcune contrade dell'esteso territorio monopolitano.

Nei quartieri di riferimento sono presenti strutture scolastiche pubbliche e private (asili nido, altre scuole dell'infanzia, il Polo liceale), vi sono, inoltre, servizi, associazioni culturali, musicali e sportive, due parrocchie.

L'identità sociale dell'utenza è caratterizzata da una popolazione prevalentemente giovane e dinamica, di livello socio-economico medio- alto, ma piuttosto eterogeneo dal punto di vista culturale; la quasi totalità dei genitori è in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, alcuni hanno conseguito una laurea, pochi la sola licenza media; il numero delle famiglie a rischio è abbastanza limitato, anche se non mancano situazioni di criticità, di cui si rileva un incremento a seguito della crisi economica dovuta all'emergenza sanitaria da COVID-19. Le attività economiche sono molto diversificate, con prevalenza di quelle afferenti al settore terziario (in particolare al turismo, in forte espansione) e, secondariamente, ai settori agricolo e artigianale. La maggior parte delle famiglie si interessa al processo culturale e considera

la scuola un'importante occasione formativa; solo alcune non sono in grado di seguire adeguatamente i propri figli oppure risultano poco attente al loro percorso educativo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

- *Centro Accreditato presso il Trinity College London e sviluppa progettualità e-Twinning*
- *Scuola Amica della Dislessia*
- *Partecipa al Programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, con Progetti Erasmus Plus*
- *Beneficiario di Fondi PNRR-PON FSE*
- *Collaborazione con Consultorio familiare e ASL*

Reti

- *Conservatorio di Musica Nino Rota di Monopoli*
 - *IISS L. Russo-Monopoli*
- Convenzioni*
- *Progetto Donna- Monopoli*
 - *Archivio di Stato- Bari*

LO STILE EDUCATIVO

L'Istituto VITO INTINI da sempre si caratterizza per la sinergia educativa tra le componenti dell'Istituto, aspetto che lo rende un ambiente armonioso e sano, centrato sulla persona e sui suoi bisogni; uno spazio dove alla "serietà" dell'istruzione si unisce il calore del rapporto umano accogliente e attento, con ambienti pensati per favorire l'apprendimento e lo "stare bene a scuola".
E' una scuola:

- CHE ACCOGLIE E SOSTIENE le studentesse e gli studenti attraverso un ambiente sereno, offrendo un INSEGNAMENTO PERSONALIZZATO, promuovendo l'INCLUSIONE di tutti, guidando la crescita attraverso lo sviluppo di COMPETENZE PRATICHE che ispirino la PASSIONE PER L'APPRENDIMENTO.
- orientata al FUTURO, che offre ai propri alunni competenze e capacità che li preparino a diventare CITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI, pronti ad affrontare qualsiasi sfida possa presentarsi sulla loro strada.

PROGETTI: UNO SGUARDO AL PRESENTE E AL FUTURO

Tutti i progetti sono finalizzati alla crescita culturale e professionale, in dialogo con le esigenze del territorio e sono guidati dalla volontà di accompagnare ogni alunno a cogliere i segnali della complessità della società globale al fine di rendere ciascun allievo un cittadino del mondo, preparato e responsabile.

Espressione particolare di questa sensibilità sono i progetti:

- Accoglienza, continuità e orientamento
- Cittadinanza attiva
- Attività extracurricolare: PNRR DM65/23, PON Piano Estate, PNRR DM19/24
- Ecologia e sostenibilità
- Lingua inglese, certificazioni T.C.L. e Cambridge
- Erasmus KA1 - KA210

- Informatica, robotica, coding e STEAM
- Musica, DM8, pratica strumentale e corale curricolare e con il Conservatorio N. Rota-Monopoli
- Alimentazione, Salute, Benessere e Sport
- Motivazione alla lettura
- Cinema e teatro
- Oltre l'aula: uscite didattiche, viaggi di istruzione

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEDI ATTREZZATURE E RISORSE STRUMENTALI



Mons. Carlo Ferrari

La struttura, di recente costruzione, offre un ambiente dedicato ai piccoli studenti con un ampio salone dotato di giochi, aule spaziose con monitor interattivi e condizionatori, un vasto giardino, cortile con parco giochi e spazio dedicato alla didattica speciale.

Vito Intini

Situata in pieno centro, la struttura offre ai piccoli alunni ampi spazi dedicati, lavagna interattiva in ogni sezione, salone giochi, vasto cortile, palestra e dispone di sale adibite alla refezione. La Scuola condivide gli spazi con la Primaria Intini beneficiando di aule laboratoriali che consentono di privilegiare un coinvolgente approccio alla didattica per esperienza.



IDENTITA'

La Scuola vive di DIDATTICA INNOVATIVA, progettata per avvicinare i bambini alla conoscenza attraverso il piano didattico che si focalizza sulla motricità, sulla lettura, sulle basi del pensiero computazionale, sulla musica, sulla lingua straniera e all'approccio del computer. I progetti, pensati su misura per ogni alunno, ne arricchiscono il percorso di apprendimento. L'apertura al territorio e la sinergia con gli altri ordini di scuola dell'Istituto permettono la piena realizzazione del curricolo verticale.

TEMPO SCUOLA

dal lunedì al venerdì

40 ore settimanali dalle ore 08:00 alle ore 16:00 con servizio mensa;

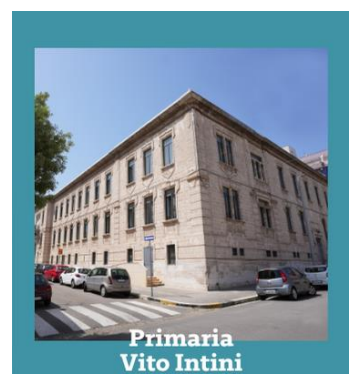
25 ore settimanali dalle ore 08:00 alle 13:00 senza servizio mensa, per la costituzione di una sola sezione

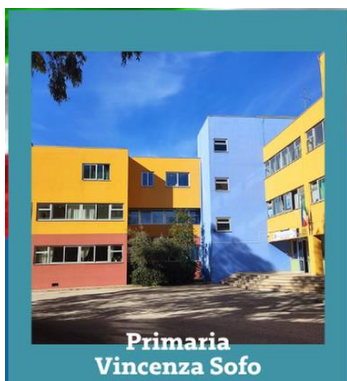
SCUOLA PRIMARIA

SEDI ATTREZZATURE E RISORSE STRUMENTALI

Vito Intini

Ambiente inclusivo e stimolante, idoneo a soddisfare le esigenze individuali degli studenti. Ampio spazio alla didattica attiva che si concretizza in attività laboratoriali e ricreative; l'edificio è dotato di laboratorio linguistico/informatico, biblioteca, aula per la musica digitale e per la realtà virtuale, coding, STEAM e robotica, auditorium, cortile, aule per la didattica speciale... che consentono agli studenti di esplorare e sviluppare i propri interessi.





Vincenza Sofo

La Scuola Primaria Sofo, si presenta al territorio come ambiente accogliente e stimolante di nuova costituzione, occupa un'ala del plesso della SSPG, con ingresso separato e aule indipendenti. Questi ambienti, predisposti per la Primaria, sono adeguatamente arredati e forniti di LIM/Digital Board. Gli alunni hanno accesso a tutti gli ambienti di apprendimento del plesso.

IDENTITA'

Arte, musica, teatro, scienze, sport, tecnologia, scrittura e lettura sono gli ambiti in cui gli studenti vengono coinvolti, anche con metodologie e con l'ausilio di strumentazioni innovative per valorizzare le capacità relazionali, promuovere legami cooperativi.

TEMPO SCUOLA

dal lunedì al venerdì

30 ore settimanali

40 ore settimanali con servizio mensa

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SEDE ATTREZZATURE E RISORSE STRUMENTALI

La Scuola incentiva l'approccio interdisciplinare laboratoriale con ambienti didattici innovativi, aule di: web radio, robotica, STEM, informatica, matematica, scienze, podcast, debate, musica digitale, realtà virtuale, arte e tessitura, che si aggiungono alla biblioteca multimediale, all'auditorium, alle aule per la pratica strumentale e per la didattica personalizzata, alle palestre coperte, al cortile e allo spazio porticato. Ogni aula è dotata di Digital Board.



IDENTITA'

Includere, accogliere, orientare gli alunni, rendendoli soggetti attivi del proprio successo formativo; ispirare, motivare e spronare ogni studente a esprimere il proprio potenziale, fornendo un'esperienza educativa ricca, creativa e protesa al futuro...questa è la nostra mission!

Le lingue straniere insegnate sono l'INGLESE in tutte le classi, cui si aggiunge una seconda lingua a scelta fra FRANCESE, SPAGNOLO e TEDESCO. Il curriculum musicale è associabile a qualsiasi seconda lingua (Francese, Spagnolo o Tedesco), quindi, a tutte le sezioni!

TEMPO SCUOLA

dal lunedì al venerdì

TEMPO NORMALE con 30 ore di lezione settimanali;

PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE con 30+3 ore settimanali pomeridiane dedicate a uno strumento a scelta tra: chitarra, clarinetto, pianoforte, violino;

TEMPO PROLUNGATO con 30+6 ore di lezione settimanali pomeridiane con servizio mensa tre volte alla settimana.

Contatti

Uffici di Presidenza e Segreteria Via Sant'Anna - 70043 Monopoli (BA) Telefono: 080802303 e-mail: baic875005@istruzione.it baic875005@pec.istruzione.it www.primoicmonopoli.edu.it
Fb: IstitutoComprensivoVitoIntini

RISORSE PROFESSIONALI

(aggiornamento dati: ottobre 2024)

- Docenti S.I.: 24
- Docenti S.P.: 55
- Docenti S.S.P.P.: 44
- Personale ATA 5
- Dsga - Direttore dei servizi generali e amministrativi: 1
- Collaboratori scolastici: 15



***Priorità strategiche e priorità
finalizzate al miglioramento degli esiti***

**LINEE DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA
PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF 2025/2028**

La Dirigente Scolastica, per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la conseguente definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti, ha rivolto al Collegio dei Docenti un ATTO D'INDIRIZZO, i cui elementi fondanti sono le linee guida per la definizione del P.T.O.F.

Consulta in allegato

[ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE](#)



RAV

PRIORITA'/TRAGUARDI

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDI
SCUOLA PRIMARIA Implementare gli esiti nelle prove standardizzate e diminuire la varianza tra le classi	Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi V della Scuola Primaria in Italiano e in Matematica. Raggiungere i risultati di Italiano e di matematica delle scuole con lo stesso escs Diminuire la varianza tra le classi

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO consolidare i risultati ottenuti e innalzare la percentuale di studenti che si collocano nelle fasce più alte dei livelli di apprendimento	Portare la percentuale di alunni che si collocano nelle fasce 4 e 5 a un livello simile a quello delle scuole con lo stesso escs
---	--

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

- Progettare prove parallele condivise in Italiano, Matematica e Lingue da eseguire all'inizio dell'anno scolastico (prove di ingresso) e nel corso dell'anno prima delle due valutazioni quadrimestrali funzionali a verificare i livelli di competenze acquisite.
- Rendere l'utilizzazione delle prove di valutazione autentiche e l'utilizzo delle rubriche valutative maggiormente diffuso e abituale.

Ambiente di apprendimento

- Diversificare le metodologie didattiche anche grazie alle nuove tecnologie digitali.
- Implementare l'uso dei laboratori sia in orario curriculare che in orario extracurriculare attivando una didattica laboratoriale rispondente ai bisogni formativi degli alunni.

Inclusione e differenziazione

- Incrementare le attività rivolte alla valorizzazione delle eccellenze.
- Incrementare attività inclusive con ricaduta positiva nello sviluppo integrale della persona e nella gestione relazionale con il gruppo classe.
- Aumentare il tasso di coinvolgimento di tutti gli alunni della classe nelle attività rivolte agli alunni BES.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Progettare corsi di formazione sull'utilizzo di didattiche innovative, sulla gestione dei conflitti e sulla comunicazione.
- Implementare le occasioni di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche utilizzate in aula.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDI
Favorire l'acquisizione consapevole ed omogenea delle competenze chiave europee in materia di cittadinanza. "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" e "competenza digitale".	Migliorare i risultati scolastici. Acquisire competenze sempre maggiori in materia di cittadinanza attiva e limitare l'irrogazione di sanzioni disciplinari. Migliorare progressivamente benessere all'interno della classe e della scuola

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

- Progettare UDA o percorsi trasversali, all'interno delle programmazioni di classe, per il potenziamento delle competenze di educazione civica, completi di strumenti qualitativi di osservazione e valutazione.
- Utilizzare strategie didattiche innovative finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e disciplinari (lavoro di gruppo, cooperative learning, flipped classroom, debate.
- Assicurare a tutti gli studenti interventi per il raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacenti.
- Progettare e sviluppare un compito autentico e/o di realtà interdisciplinare per interclasse o per tutto l'IC.
- Valutare con costanza e secondo i principi di trasparenza, tempestività considerando maggiormente la funzione formativa della valutazione.

Ambiente di apprendimento

- Pianificare tempi e spazi simili alle cosiddette "Educative di strada" per coinvolgere e stimolare gli alunni in percorsi di cittadinanza attiva funzionali a far acquisire progressivamente responsabilità, indipendenza, oltre che lealtà e capacità di cooperare e di imparare ad essere gli artefici della propria vita.
- Incrementare momenti "liberi" di condivisione e di socializzazione tra gli alunni.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Partecipare a concorsi ed eventi culturali proposti sul territorio.
- Partecipare a corsi di formazione su bullismo e cyberbullismo, anche con percorsi di ricerca - azione in classe.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Partecipare alle azioni promosse dal territorio sulla legalità.
- Costituire accordi di rete con le altre realtà educative del territorio per la progettazione e la realizzazione comune di attività educative, culturali, sportive.
- Favorire la partecipazione attiva delle famiglie agli eventi formativi attivati dall'Istituto.

Consulta in allegato

[PRIORITA' DESUNTE DAL RAV](#)



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Consulta in allegato

[PIANO DI MIGLIORAMENTO](#)



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Aspetti generali

PRINCIPI e FINALITA'

Il nostro Istituto pone alla base della propria OFFERTA FORMATIVA:

- il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, per facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti;
- la cultura dell'innovazione metodologica e didattica per promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici;
- l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si configura come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita degli studenti.

Di conseguenza, la progettualità consolidata dell'Istituto è orientata verso le seguenti **finalità essenziali**:



IDENTITA'

- **STRUTTURARE LA PROPRIA IDENTITA':**
- Conoscere se stessi e le componenti della propria identità;
- Acquisire consapevolezza delle proprie capacità espressive, relazionali, operative;
- Affermare il senso di Sè.



ALTERITA'

- **ACCOGLIERE L'ALTRO:**
- Interagire con i coetanei, gli adulti e l'ambiente;
- Confrontarsi in modo costruttivo con gli altri;
- Sviluppare capacità di critica costruttiva, dialogo e collaborazione;
- Scoprire e accogliere le come valori e risorse.



ORIENTAMENTO

- **VALUTARE, SCEGLIERE, ORIENTARSI:**
- Sviluppare progressivamente la capacità di scegliere in modo consapevole;
- Potenziare la capacità di osservazione, di ascolto, di analisi e di valutazione;
- Interagire con le agenzie di socializzazione e di formazione presenti nel territorio.



INTERCULTURA

- **ATTIVARE MODALITA' DI RELAZIONE POSITIVE:**
- Manifestare curiosità verso l'ambiente esterno;
- Problematizzare i diversi aspetti della realtà, senza subirli passivamente (problem)
- Costruire saperi complessi.



IL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

“Il curricolo d’istituto VERTICALE” è il cuore didattico del Piano dell’Offerta Formativa e rappresenta l’insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze”.

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22/05/2018), l’istituto Comprensivo “VITO INTINI” ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell’Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l’azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell’interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

Il Curricolo verticale di scuola è parte integrante del PTOF.

Consulta in allegato

[CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE](#)

Consulta in allegato LE PROGETTAZIONI ANNUALI:

[SCUOLA DELL’INFANZIA](#)

[SCUOLA PRIMARIA](#)

[SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO](#)

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria e Secondaria I grado

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita sono definiti per i campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia e per discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado nel curriculum d'Istituto.



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La progettualità dell'istituto comprende sei **aree essenziali**, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- ✓ **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**
- ✓ **CULTURA, SPETTACOLO, SCIENZA, ARTE E MUSICA**
- ✓ **SALUTE, BENESSERE E SPORT**
- ✓ **INCLUSIONE E CITTADINANZA ATTIVA**
- ✓ **INFORMATICA**
- ✓ **LINGUE STRANIERE**



L'OFFERTA FORMATIVA

**Attività previste per favorire
la Transizione ecologica e culturale**

Scuola e transizione ecologica: Missione Green

“Non sei mai troppo piccolo per fare la differenza”

Greta Thunberg

Pilastri del piano di RiGenerazione collegati all'attività:

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Le attività pensate dal nostro Istituto, si pongono come naturale collegamento al curriculum di **Educazione civica**. Il punto d'arrivo è la progressiva maturazione negli studenti, della coscienza ma anche della capacità di stare nel proprio ambiente in modo consapevole, responsabile e sostenibile, via via integrandosi nella più vasta e complessa realtà mondiale. Crediamo che esse possano essere un efficace strumento **“del fare”**, capaci di incrementare e promuovere lo sviluppo di iniziative condivise che favoriscano l'educazione alle buone pratiche.

Scuola dell'infanzia

Il cammino verso la consapevolezza di essere parte del mondo prende il via fin da subito, appena i bambini entrano alla Scuola dell'Infanzia. Naturalmente i passaggi sono gradualmente e rapportati all'età, ma la capacità di influire nel contesto che li circonda viene stimolata a partire dai 3 anni, quando le esperienze vissute consentono di usare le mani, la mente e il cuore in attività laboratoriali appositamente strutturate.

Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Portando il concetto di "transizione ecologica" a scuola si vuole mostrare ai bambini e ai ragazzi il mondo, la natura e l'ambiente non come fonte di preoccupazione per il futuro, ma come opportunità di comprensione dei fenomeni e dei processi naturali nei quali essi sono immersi, rendendoli consapevoli di come le scelte di ogni giorno e l'impegno nel perseguire un obiettivo possano incidere concretamente sul paesaggio che li circonda. Le attività per la transizione ecologica, trasversali, accompagneranno gli studenti alla scoperta della comunità in cui vivono, delle dinamiche ambientali e di ciò che possono fare per affrontare al meglio le sfide ecologiche del futuro; per stimolare lo studente al ragionamento, alla scoperta e allo sviluppo di un senso critico, guidato dalla curiosità; incentivare e promuovere le attività interdisciplinari, il pensiero critico, la capacità di argomentare e confutare, l'accettazione del punto di vista dell'altro, la formazione di cittadini informati, consapevoli e attivi.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Obiettivi

Obiettivi sociali	<ul style="list-style-type: none">▪ Recuperare la socialità▪ Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia.▪ Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dell'economia circolare.
Obiettivi ambientali	<ul style="list-style-type: none">▪ Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE▪ Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico.▪ Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura.
Obiettivi economici	<ul style="list-style-type: none">▪ Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzazione di attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

I compiti di realtà che gli alunni saranno chiamati ad affrontare metteranno in gioco volta per volta delle strategie risolutive grazie al contributo di tutti. Questo favorirà l'acquisizione di "abiti mentali e comportamentali" tesi al rispetto della natura e dell'ambiente circostante, ad una "coscienza ecologica" e ad una sana alimentazione; l'impegno dei ragazzi ad affrontare problemi specifici dati (es. piante stagionali); l'uso di molteplici linguaggi (verbale, iconico, fotografico, sensoriale, manipolativo) e di tecniche linguistiche diversificate come la relazione, la scheda, l'inchiesta, il questionario, il grafico, la poesia.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- **Obiettivo 2:** Sconfiggere la fame nel mondo
- **Obiettivo 4:** Fornire una formazione di qualità
- **Obiettivo 11:** Città e comunità sostenibili
- **Obiettivo 12:** Consumo e produzione responsabili
- **Obiettivo 13:** Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- **Obiettivo 14:** Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- **Obiettivo 15:** Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Attività previste per favorire il processo di internazionalizzazione

L'internazionalizzazione, nel contesto didattico, è quel complesso di misure e azioni adottate per formare il personale e gli studenti alle esigenze della società globalizzata. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), stage formativi all'estero, esperienze di insegnamento o di studio/formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi.

Molteplici sono le iniziative già avviate e/o da mettere in campo:

- conseguimento di certificazioni linguistiche da parte degli studenti e del personale della scuola;

- formazione in merito alla metodologia CLIL (Content and Language-Integrated Learning) e sua integrazione nella pratica didattica;
- effettuazione di esperienze di mobilità all'estero che coinvolgono docenti e alunni;
- implementazione della "progettazione europea": gemellaggi virtuali tramite la piattaforma eTwinning, gemellaggi reali, ossia partenariati, tramite progetti Erasmus+;
- implementazione della dimensione "verticale" della "progettazione europea" sopra menzionata e miglioramento delle strategie di comunicazione e disseminazione delle esperienze;
- organizzazione di scambi linguistici: soggiorno degli studenti italiani presso famiglie all'estero seguito o preceduto dal soggiorno degli studenti stranieri presso le famiglie italiane;
- accoglienza di docenti e studenti stranieri in mobilità nel nostro paese.

Le azioni sono, quindi, volte a formare il personale della scuola e gli studenti per favorire l'arricchimento interculturale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

L'internazionalizzazione rappresenta un valore fondamentale per le istituzioni scolastiche moderne, promuovendo una dimensione educativa globale che prepara gli studenti ad affrontare le sfide di un mondo interconnesso. Pertanto, l'I.C. VITO INTINI tra i suoi obiettivi strategici ha quello di favorire la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e promuovendo la ricerca e l'innovazione dei sistemi e dei processi di apprendimento. Si avverte la necessità di promuovere un nuovo ciclo di sviluppo basato sui principi della competitività, dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e della qualità. Tale sviluppo può essere vincente solo con l'adozione di una strategia che abbia al centro una vision internazionale delle proprie azioni didattico-formative. I programmi europei ERASMUS+ rappresentano un'opportunità unica per la scuola, per promuovere l'internazionalizzazione.

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa verrà perseguita secondo **3 macroobiettivi**:

1. PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA

Attivazione di progetti di mobilità per studenti e insegnanti e adesione alla "Giornata dell'Europa", che ricorre ogni 9 maggio.

2. BUONE PRATICHE INNOVATIVE NELL'ISTRUZIONE

Condivisione di esperienze (per esempio, di Progetti eTwinning), materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'Istituzione di appartenenza e sul territorio.

3. UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL RICONOSCIMENTO E LA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE EUROPASS CERTIFICATE

Il nostro istituto ritiene che il programma Erasmus+ sia un'importante risorsa per rafforzare e raggiungere gli obiettivi esplicitati, da parte dei docenti, dagli studenti e dal personale A.T.A.



Azioni per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nel nostro Istituto esiste una platea scolastica molto diversificata.

Dall'analisi del contesto socioculturale di provenienza si evidenzia la presenza di alunni:

- A. provenienti da un ambiente socio-culturale medio-alto, motivati alle attività scolastiche, con famiglie generalmente disposte a collaborare con la Scuola;
- B. provenienti da un ambiente non sempre preparato ad individuare e a soddisfare i bisogni educativi e di crescita culturale dell'infanzia e dell'adolescenza;
- C. stranieri, sia neo arrivati, sia residenti dalla nascita o dagli anni dell'infanzia;
- D. diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento e con disagio socio-affettivo- relazionale.

Il territorio può contare sulla presenza di associazioni ed enti che si fanno promotori di iniziative di recupero dello svantaggio sociale.

Prioritari risultano pertanto gli interventi atti a favorire la crescita armonica e serena degli alunni favorendo l'accettazione e il rispetto dell'altro.

Inclusione e differenziazione

L'**inclusione** degli studenti con bisogni educativi speciali si concretizza attraverso l'attuazione di buone prassi inclusive, stabilite a livello di Istituto, come la valorizzazione della diversità, la personalizzazione di strumenti e strategie e la distribuzione di risorse in base ai bisogni individuali.

La differenziazione didattica: percorsi alternativi, piani individualizzati, esperienze di apprendimento diversificate, rappresentano la chiave di accesso che permette a ogni allievo di raggiungere i migliori risultati possibili sul piano delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

L'eterogeneità caratterizzata da tutte le diversità e le varietà degli individui, nel gruppo classe, in riferimento alle conoscenze già possedute, agli stili di apprendimento, agli atteggiamenti legati a motivazione e disponibilità all'apprendimento, alle strategie cognitive, alle attribuzioni messe in atto da ciascuno nell'affrontare le difficoltà scolastiche e alle modalità affettive e relazionali dimostrate da ciascuno nel processo di apprendimento, richiede una differenziazione didattica.

La presenza di docenti di sostegno e di educatori professionali favorisce attività di lavoro cooperativo e la collaborazione fra docenti, per operare sulla classe con una modalità inclusiva, sostenendo la partecipazione di tutti gli alunni ad attività, progetti di Istituto e uscite didattiche.

È consolidata la collaborazione con i Servizi Sociali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Personale ATA, Specialisti ASL
Docenti referenti Area Inclusione, Genitori.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati elaborati a inizio anno, sono condivisi e monitorati.

Il Piano Annuale per l'Inclusione è verificato e aggiornato annualmente.

Per gli studenti con bisogni educativi speciali si redigono annualmente documenti di programmazioni personalizzate condivise dai docenti e presentate alle famiglie.

All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni con disabilità, soprattutto relativamente a quelli di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di Classe.

Nel mese di ottobre il Consiglio di Classe incontra le famiglie degli alunni in possesso di Diagnosi Funzionale, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche.

Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione per la rilevazione di punti di forza e punti di debolezza e dei relativi obiettivi educativi e didattici e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI.

Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 ottobre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta durante il GLO il PEI alla famiglia che dopo averlo visionato, lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente. Il PEI viene poi sottoposto a monitoraggio nel corso dei consigli di classe del mese di marzo e successivamente a verifica finale entro il mese di giugno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

In linea con la normativa, i PEI sono costruiti dal personale docente della scuola e condivisi con gli specialisti, con le famiglie e con gli enti che hanno in carico l'alunno.

Ruolo della famiglia

I livelli di intesa con le famiglie sono:

- diretto: incontri tra docenti e genitori;
- indiretto: i genitori collaborano in ambito domestico per perseguire obiettivi comuni.

La scuola favorisce e coinvolge le famiglie per consentire all'allievo di esprimere al massimo il suo potenziale nel percorso scolastico. Il ruolo che le famiglie rivestono è fondamentale per garantire il successo educativo e costituisce un importante supporto alla motivazione verso la partecipazione alle attività della comunità scolastica.

Risorse professionali interne coinvolte

- **Docenti di sostegno:** partecipazione ai GLI, attività individualizzate e di piccolo gruppo.
- **Docenti curricolari:** rapporti con le famiglie, progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.
- **Assistenti alla comunicazione:** attività individualizzate e di piccolo gruppo.

- **Personale ATA:** assistenza agli alunni in condizione di disabilità.

Rapporti con soggetti esterni

- **Unità di valutazione multidisciplinare:** analisi della Diagnosi Funzionale per la definizione del fabbisogno individuale, procedure condivise di intervento sulla disabilità e sul disagio.
- **Servizi Sociali/Associazioni di riferimento:** progetti integrati a livello di singola scuola e/o territoriali.

Progettazione specifica di Istituto in materia di inclusione

1. Progetto “Red i colori dell’autismo” in occasione della “Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo”, il 2 aprile 2025, rivolto agli alunni delle classi 4^a e 5^a di S.P. e a tutti gli alunni di S.S.P.G.
2. Iniziative in occasione della “Giornata mondiale per la diversità culturale per il dialogo e lo sviluppo”, il 21 maggio 2025, con il coinvolgimento di tutti gli alunni di S.S.P.G. maggio 2025, con il coinvolgimento di tutti gli alunni di S.S.P.G.



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo"

(dalle "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO", 2012)

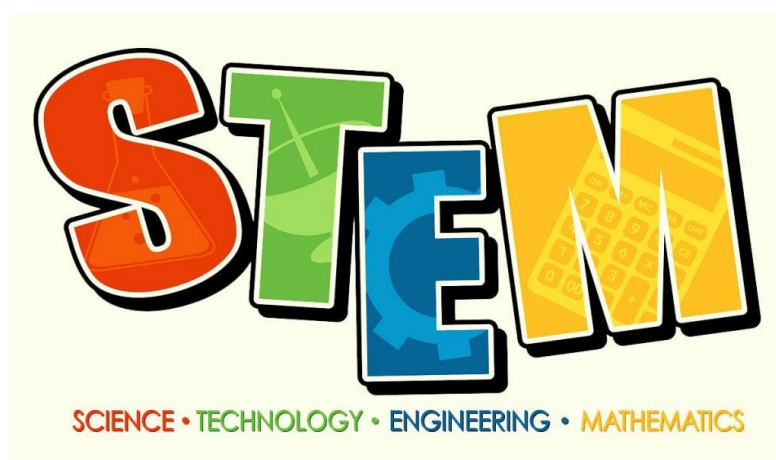
L'Istituto, attraverso la propria offerta formativa, promuove il successo formativo di tutti gli allievi, cercando di dare risposte adeguate ai bisogni formativi e culturali di ciascuno, alle istanze delle famiglie, alla vocazione

socio-economica e culturale del territorio. La valutazione delle alunne e degli alunni ha carattere prevalentemente formativo e proattivo. Persegue l'obiettivo, accertando le competenze acquisite ma anche le carenze formative, di promuovere la capacità di autovalutazione delle alunne e degli alunni, di migliorarne i livelli formativi e di competenza, al fine di documentare lo sviluppo dell'identità personale. Ulteriore obiettivo è di confermare e/o modificare l'atteggiamento delle alunne e degli alunni nei confronti dell'apprendimento e di favorirne il successo formativo. La valutazione mira principalmente al successo formativo ed è quindi funzionale all'apprendimento. Essa accompagna tutto il percorso di apprendimento e svolge per le/i docenti un ruolo fondamentale nel controllo e riequilibrio periodico della programmazione. Saranno applicate le modifiche introdotte dalla legge n. 150 del 1 ottobre 2024.

Per informazioni di maggior dettaglio in merito si rimanda alla relativa sezione del documento di aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2025/26.



Curricolo verticale delle STEM



Riferimenti normativi

- Linee guida MIM per le discipline STEM, articolo n.1 comma 552, lett. a della legge 197 del 29 dicembre 2022 - "Nuove competenze e nuovi linguaggi"
<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Linee+guida+STEM.pdf/2aa0b11f760966ac3fd82c6a03c80f77?version=1.0&t=1698173043586>
- Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 - Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Le STEM

Le azioni di seguito illustrate sono finalizzate a rafforzare le competenze degli alunni nelle discipline matematico-scientifico-tecnologiche-ingegneristiche e digitali, ma anche a stimolare competenze trasversali funzionali a tutte le discipline (la risoluzione di problemi, la collaborazione, le capacità analitiche, il pensiero computazionale), nonché allo svolgimento di attività di tipo interdisciplinare. L'integrazione di questi "nuovi linguaggi" nella didattica, favorita dal processo di digitalizzazione scolastica, può contribuire sensibilmente al rinnovamento delle tecniche e delle strategie di insegnamento. Inoltre, favorisce negli studenti lo sviluppo delle capacità comunicative, della creatività, della progettualità, delle abilità di scrittura, della fiducia in se stessi.

L'approccio STEM dimostra agli alunni come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana, mediante una focalizzazione su impieghi calati nel mondo reale, in un'ottica di problem solving. L'estensione delle "metodologie STEM" agli altri ambiti di studio mira a individuare strategie, soluzioni, modelli e approcci diversificati ed efficaci per la gestione dei processi di apprendimento e per lo sviluppo sociale in chiave contemporanea.

Le STEM rappresentano discipline-chiave per ogni istituzione scolastica che intenda formare i cittadini di domani, fornendo loro opportunità di crescita e proiettandoli verso un futuro orientato sempre più alla creatività digitale, sviluppando un pensiero autonomo critico, diretto verso scenari di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

L'utilizzo delle dotazioni tecnologiche presenti nel nostro Istituto, implementate con l'allestimento dei nuovi ambienti di apprendimento grazie al Progetto PNRR "Digital rooms", consente e agevola la costruzione di conoscenze e competenze all'insegna della flessibilità, dell'inclusione e dell'innovazione, attraverso approcci laboratoriali ed esperienziali.

Obiettivi generali di riferimento:

- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding
- Sviluppare il pensiero creativo
- Sviluppare l'autonomia
- Moltiplicare le esperienze di condivisione e di lavoro di gruppo
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari

- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio
- Accedere a fonti informative e a strumenti espressivi di generi differenti
- Conoscere e applicare il metodo scientifico
- Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione
- Sviluppare la capacità dialettiche e la comunicazione efficace
- Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità

Principali metodologie didattiche applicabili alle STEM:

APPROCCIO LABORATORIALE E COLLABORATIVO	Cooperative learning, peer education, flipped classroom, TEAL, CAE/TEAL circle time, blended learning -role playing brainstorming. La "didattica laboratoriale" comprende qualsiasi esperienza o attività nella quale lo studente riflette e lavora insieme agli altri, utilizzando molteplici modalità apprenditive, per la soluzione di una situazione problematica reale, l'assolvimento di un incarico o la realizzazione di un progetto.
PROBLEM SOLVING E METODO INDUTTIVO	La capacità di risolvere i problemi e di far fronte a situazioni critiche, con soluzioni creative, innovative e adeguate al contesto.
TINKERING e MAKING	Il nome deriva dall'inglese "To tinker" che significa "armeggiare", "provare ad aggiustare". Lo scopo è insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali.
GAMIFICATION	È una metodologia che utilizza il potere del gioco per rendere l'apprendimento più coinvolgente, motivante e divertente. Può essere applicata a diverse discipline e consente di sviluppare competenze trasversali
CODING E CODING UNPLUGGED	E' la programmazione con e senza l'ausilio dei dispositivi digitali. E' una metodologia trasversale che favorisce lo sviluppo del pensiero logico e computazionale.
ROBOTICA	Metodo didattico che integra e implementa il pensiero computazionale con l'utilizzo di robot.
INQUIRY BASED LEARNING (IBL)	Processo di apprendimento esperienziale che coinvolge gli studenti creando connessioni con il mondo reale attraverso indagini, formulando domande per raggiungere la soluzione del problema

DEBATE	Metodologia didattica volta ad acquisire e consolidare competenze trasversali (life skills), che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. La metodologia consiste nel confronto tra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro)
STORYTELLING/VIDEOTELLING	Metodologia che si avvale della narrazione per mettere in luce eventi della realtà e spiegarli secondo una logica di senso, in un contesto dove le emozioni trovano attraverso la forma del racconto la loro espressione. Lo storytelling digitale consiste nell'elaborare narrazioni attraverso l'uso delle nuove tecnologie audiovisive e multimediali in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi (video, audio, immagini, testi, mappe, etc.)

I progetti e le attività, nonché i percorsi formativi in ambito STEM, saranno implementati nella fase di aggiornamento annuale del PTOF, prevista come di consueto **da settembre 2025**.



EDUCAZIONE CIVICA

LINEE GUIDA
EDUCAZIONE CIVICA

L'Educazione Civica

Un percorso per formare cittadini responsabili

I curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano **le tematiche dell'Educazione civica**:

COSTITUZIONE

L'obiettivo è lo sviluppo più consapevole e trasversale tra le nuove generazioni dei **valori costituzionali** su cui si basa il patto sociale del nostro Paese: a partire dalla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, questo nucleo tematico mira a potenziare:

- **l'Educazione alla legalità**, quindi lo studio delle leggi come strumenti giuridici, contro ogni forma di discriminazione e bullismo;
- **l'Educazione stradale**, intesa anche come sicurezza stradale;
- L'educazione ai diritti e doveri, intesi anche come **doveri civici**, su cui si basa la partecipazione attiva alla comunità nazionale ed europea.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Il secondo nucleo promuove l'insegnamento dei concetti di sviluppo e crescita secondo il principio di **valorizzazione del lavoro**, in termini di consapevolezza e autoimprenditorialità in linea con la **tutela dell'ambiente**, della **salute personale** e del **benessere collettivo**.

Nello specifico, questo ambito inquadra i temi di **cultura di impresa** all'interno della prospettiva di **educazione al rispetto** e di **educazione ambientale**, rafforzando percorsi educativi di:

- **Educazione alla salute e alla protezione della biodiversità**, promuovendo i temi di tutela e salvaguardia del territorio ma anche di educazione al **rispetto per le persone e l'ambiente**;
- **Valorizzazione del patrimonio culturale**, artistico e monumentale dell'Italia;
- **Educazione al benessere psicofisico** che valorizza la corretta alimentazione, l'attività sportiva e la tutela della salute, così come la **prevenzione alle dipendenze**;
- **Educazione finanziaria e assicurativa** per garantire una crescita consapevole anche dal punto di vista della **tutela del risparmio** con una pianificazione previdenziale delle proprie risorse e del patrimonio privato.

CITTADINANZA DIGITALE

Con l'espressione **Cittadinanza digitale** si intende la padronanza di un individuo della propria capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli **sviluppi tecnologici** in campo digitale. In particolare, le nuove linee guida mirano a orientare le attività di Educazione Civica

verso la **responsabilizzazione degli studenti** in relazione alle tecnologie e alla promozione di una cultura digitale filtrato da un **approccio critico e consapevole**.

La Cittadinanza digitale implementa le tecnologie a favore dello sviluppo delle competenze individuali, approfondendo:

- il pensiero critico sulla **condivisione di dati e notizie** in rete;
- temi di **privacy** e tutela dell'identità personale;
- **strategie diversificate** per ordine e grado scolastico.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

E' prevista l'effettuazione di 33 ore annuali per ogni anno di corso per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica in tutti gli ordini di scuole

L'insegnamento e l'apprendimento **dell'Educazione Civica** è un obiettivo irrinunciabile della mission di un'istituzione scolastica. Pertanto il Collegio dei docenti ha elaborato Il Curricolo verticale di educazione civica volto ad offrire, come previsto dalle **Nuove Linee D.M. 183/24**, ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, dalla Sc. dell'Infanzia alla Sc. Secondaria di 1° grado, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Consulta in allegato

Curricolo verticale di [Educazione civica 2024/2025](#)



EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Con la legge n. 234/2021 è stato introdotto nella scuola primaria per la classe quinta, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023, e per la classe quarta, a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, l'insegnamento di educazione motoria affidato a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio.

- Sono due ore aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore contemplato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi interessate con orario a tempo pieno.
- Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

Si tratta di una conquista per la Scuola italiana considerando che l'educazione motoria nella scuola primaria, nonostante l'apporto insostituibile fornito ad un armonico sviluppo psicofisico, non aveva una quantificazione oraria obbligatoria e veniva svolta da un insegnante senza una qualifica specifica.



ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La programmazione dell'Attività Alternativa all' Insegnamento della Religione Cattolica tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368/85 - C.M. n° 129/86 – C.M. 130/86 - C.M. n° 316/87 - C.M. n° 9/91 – D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4/10 - D.Lgs. n° 62/2017) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per gli alunni non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie. L'esigenza di un'attività alternativa all'IRC nasce dalla presenza, nel nostro Istituto, di alunni di religione e culture diverse. Nel rispetto delle libere scelte dei genitori, alla luce delle esperienze condotte nei precedenti anni scolastici, la scuola offre percorsi formativi sviluppando tematiche legate alla sfera affettiva-relazionale e di cittadinanza attiva, modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della scuola

utilizzando le sue risorse e ponendo i bambini al centro dell'attività didattica contribuendo alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e la valorizzazione delle diversità culturali, attraverso una riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, del rispetto degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.



SCELTE ORGANIZZATIVE

Aspetti generali



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Area collegiale-partecipativa

- Consiglio di Istituto
- Collegio dei Docenti
- Consigli di Intersezione (Infanzia)
- Consigli di Interclasse (Primaria)
- Consigli di Classe (Secondaria)
- RSU

Area educativo-didattica

- Collegio dei Docenti
- Dipartimenti
- Gruppi di lavoro
- Commissioni
- Servizio psico-pedagogico di Istituto

Dirigente scolastico

Area dirigenziale

- Collaboratori del Dirigente
- Responsabili organizzativi e pedagogici di plesso
- Funzioni strumentali
- Animatore Digitale
- Presidenti di Intersezione (S.I.)
- Presidenti di Interclasse (S.P.)
- Coordinatori di Classe (S.S.P.G.)

Sicurezza

- RSPP
- ASPP
- RLS
- Medico competente
- Addetti primo soccorso
- Addetti antincendio
- Preposti

Area gestionale

- DSGA
- Assistenti amministrativi
- Collaboratori scolastici

L'organico è stabile, con circa l'85% di personale a tempo indeterminato. Questo favorisce la continuità educativa, conferisce solidità alle proposte didattiche e permette la condivisione collegiale di principi, metodologie e contenuti. La stabilità e la continuità, presenti in tutti gli ordini di scuola, hanno consentito la creazione di un gruppo di lavoro che si è fatto carico delle esigenze inerenti il funzionamento dell'Istituto stesso nonché delle novità che nel tempo sono emerse.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Inoltre l'organico dell'autonomia può essere utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM) nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali.

Considerato l'organico attribuito alla scuola e le esigenze degli alunni, al fine di cercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni e le necessità di carattere organizzativo, si utilizzerà l'organico dell'autonomia per:

- recupero di alunni con particolari bisogni educativi speciali, presenti nelle classi e supporto del percorso di inserimento degli studenti stranieri nel tessuto scolastico a partire dalle fasi iniziali di accoglienza, agendo a diversi livelli: relazionale, linguistico, interculturale.
- Utilizzo per alfabetizzazione linguistica.
- Sviluppo delle competenze sociali e civiche.
- Docenti collaboratori ai quali possono essere delegati specifici compiti di organizzazione, progettazione, coordinamento, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 165/2001 e del comma 83 art. 1 delle Legge 107/2015.-Utilizzo per supplenze per copertura personale docente assente fino a 10 giorni (ART.1 COMMA 85 L.107/2015)



Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

L'ufficio di Segreteria, presso l'edificio scolastico "Vincenza Sofo", ha il compito di curare tutti gli aspetti relativi all'amministrazione e all'organizzazione dell'Istituto e la comunicazione tra i vari componenti della comunità: Studenti, Genitori, Docenti, Personale Amministrativo, Dirigenza. Le funzioni di informazione, programmazione, organizzazione e coordinamento delle attività degli uffici sono svolte dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, sulla base della Direttiva iniziale emanata dal Dirigente Scolastico.

L'ufficio di Segreteria, coordinato dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, è organizzato in:

- Ufficio del Protocollo, che gestisce le comunicazioni e la documentazione in ingresso ed in uscita, nonché l'archiviazione;
- Ufficio Contabilità e Amministrazione, che si occupa delle procedure amministrative relative agli acquisti di beni e servizi e alla pubblicizzazione degli atti;
- Ufficio del Personale, che cura le pratiche relative al Personale (Contratti, permessi, ecc.), distinto per profili professionali;
- Ufficio Area Alunni, che segue le pratiche relative agli alunni e alle loro famiglie, distinto in una Unità Organizzativa per la scuola dell'infanzia e primaria ed una Unità Organizzativa per la scuola secondaria di I grado.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività Amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze tramite registro elettronico

Modulistica da sito scolastico

La scuola utilizza i seguenti strumenti di comunicazione

- sezione “Gestione comunicazioni” del Registro elettronico;
- comunicazioni inerenti agli adempimenti della vita scolastica: il Dirigente Scolastico si serve di specifiche comunicazioni, che i genitori sono invitati a leggere, controfirmare e restituire;
- circolari interne e posta esterna, diramate per posta elettronica agli interessati;
- sito web di Istituto, sul quale vengono pubblicati in tempo utile news, avvisi, documenti ufficiali e sono disponibili vari tipi di moduli, scaricabili;
- pagina Facebook, per conoscere in tempo reale comunicazioni e aggiornamenti relativi alla vita scolastica, che costituisce un diario di bordo per la documentazione didattica delle attività svolte dagli alunni e per il quale alle famiglie viene chiesto il consenso alla pubblicazione;
- la *Google Workspace for Education*.

Scuola e Famiglia

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Sia la famiglia sia la scuola concorrono alla formazione educativa degli alunni. È indispensabile che i genitori collaborino fattivamente sia a livello istituzionale, partecipando alle occasioni d'incontro offerte dagli organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe), sia a livello personale, seguendo l'andamento scolastico dei propri figli mediante incontri con gli insegnanti e avendo cura di controllare anche gli avvisi e gli zaini dei propri figli (relativamente ad eventuale materiale inutile, costituisce un sovrappeso).

La scuola prevede i seguenti momenti d'incontro con le famiglie:

- assemblea per l'iscrizione al primo anno di ogni ordine di scuola, presieduta dal Dirigente Scolastico (entro il termine stabilito per l'iscrizione);
- assemblea per l'accoglienza dei genitori delle classi prime per fornire informazioni generali sulla scuola e semplici comunicazioni di tipo organizzativo (settembre);
- assemblea di classe per l'elezione dei rappresentanti dei genitori e la presentazione dell'organizzazione annuale della classe e del Piano Didattico;
- consiglio di classe con i rappresentanti dei genitori;
- incontro del Dirigente e dei rappresentanti dei genitori con il Presidente e i componenti del Consiglio di Istituto;
- colloqui individuali settimanali con i singoli insegnanti, di mattina, secondo un calendario predisposto e distribuito a tutti gli alunni a inizio anno (solo per la scuola secondaria);
- colloqui individuali con il team docenti di classe, previa prenotazione online tramite registro elettronico, seguendo un calendario periodicamente pubblicato nell'area comunicazioni. (Scuola Primaria);
- colloqui generali quadrimestrali in cui tutti i docenti sono presenti per fornire le informazioni riguardanti la propria disciplina e l'andamento scolastico dell'alunno;
- consegna e illustrazione della scheda di valutazione (quadrimestrale);
- manifestazioni e momenti di festa nel corso dell'anno;
- momenti di formazione e informazione per i genitori.

Patto Educativo di corresponsabilità

Il Patto di corresponsabilità è un documento che la scuola, ogni alunno e la sua famiglia sottoscrivono all'inizio dell'anno scolastico. È una specie di "contratto" in cui tutti si impegnano a rispettare e a vivere i diritti e i doveri che lo stare a scuola comporta. La scuola è una comunità

nella quale convivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: quello di educare, cioè di far crescere in maniera equilibrata ed armonica i giovani che fanno parte di questa comunità, di svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana ed orientarli alle future scelte. I soggetti protagonisti della comunità sono: GLI STUDENTI, LE FAMIGLIE, LA SCUOLA. Pertanto, la Scuola instaura una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti e costruttive nel rispetto reciproco degli specifici ruoli.



Consulta in allegato

[PATTO EDUCATIVO](#)

Consulta in allegato

[REGOLAMENTO DI ISTITUTO](#)



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Denominazione della rete: Progetti Erasmus Plus KA2.KA210-SCH

Denominazione della rete: “UNA RETE PER LA MUSICA”

Istituzioni coinvolte:

- CONSERVATORIO “N. Rota” di Monopoli (Ba)

- LICEO MUSICALE “L. Russo” di Monopoli (Ba)

Denominazione della rete: Rete di ambito per la Formazione e l’Aggiornamento del personale (Ambito n. 007 PU), che ha come scuola capofila l’IISS “Basile – Caramia – Gigante” di Locorotondo

Convenzioni, Accordi, Protocolli d’Intesa:

- Collaborazione con il Consultorio familiare e con la ASL di Monopoli
- Convenzione con Associazione “Progetto Donna”- Monopoli
- Convenzione con Archivio di Stato di Bari

PIANO DI FORMAZIONE

Piano di formazione del personale docente

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all’acquisizione di competenze per l’attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell’Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell’Offerta formativa dell’Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l’aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell’identità dell’Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Saranno aree prioritarie di formazione, ovviamente, quelle coerenti con il Piano di Miglioramento e con le criticità individuate nel RAV, con particolare attenzione all'innalzamento degli esiti degli alunni, e finalizzate anche al consolidamento della prassi dell'autovalutazione di Istituto, nonché quelle connesse alla diffusione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro e alla formazione della squadra di primo intervento, al miglioramento delle prassi educative per la personalizzazione dell'insegnamento (con particolare attenzione agli alunni in difficoltà di apprendimento) e per l'uso delle didattiche innovative, alla costruzione e consolidamento di un clima sociale positivo e funzionale all'efficace adempimento dei compiti istituzionali, oltre a quelle che emergeranno in seno al Collegio dei Docenti nella definizione del Piano Triennale della Formazione.

Per indicazioni più dettagliate in merito alla formazione dei docenti a livello nazionale, di istituzione scolastica, di reti di scuole e al piano triennale della formazione approvato dal Collegio, si rimanda all'atto di indirizzo e al documento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Triennio 2022-2025, già allegati al presente documento.

Gli assi prioritari verso cui orientare gli interventi di formazione dei docenti sono i seguenti:



Per quanto concerne l'ambito prioritario per la formazione "Didattica 4.0 – innovazione

tecnologica e metodologica”, significativi saranno i percorsi di formazione in via di attivazione grazie ai finanziamenti PNRR, aventi come destinatari docenti, alunni e personale amministrativo. Tali percorsi sono finalizzati a costruire e implementare la formazione tecnica specifica di tutti i componenti della comunità scolastica, nell’ottica della fruizione attiva e competente dei nuovi ambienti di apprendimento allestiti nell’ambito del Progetto “Digital rooms”.

Con particolare riferimento alla sicurezza nella scuola, priorità è provvedere alla formazione completa e all’aggiornamento degli addetti all’Emergenza e all’Antincendio, degli addetti al Primo Soccorso e alla formazione obbligatoria per tutto il personale in materia di sicurezza dei lavoratori (ex accordo Stato-Regioni del 21/12/2011), allo scopo tanto di adempiere a un obbligo normativo, quanto di diffondere la cultura del primo soccorso e le competenze in materia di emergenza ad un numero di dipendenti più ampio possibile nei tre plessi e nei tre ordini di scuola dell’Istituto Comprensivo.

Il personale docente ha, inoltre, fruito di un percorso formativo di approfondimento sull’uso del Registro Elettronico AXIOS, di 4 ore complessive, nel mese di settembre 2024.

Piano di formazione del personale ATA

Quanto sopra esplicitato in merito alla formazione in materia di sicurezza nella scuola per i docenti, coinvolge attivamente anche il personale ATA.

Il personale ATA ha, inoltre, fruito di un percorso formativo sull’utilizzo del software AXIOS, finanziato nell’ambito del Progetto PNRR M4C1|2.1-2022-941-P-2754 – Animatore digitale: formazione del personale interno, di 28 ore complessive, organizzato in due corsi: “Axios in cloud” di 16 ore e “Axios gestione” di 12 ore.

In aggiunta, nell’ambito dei Percorsi di formazione sulla transizione digitale – PNRR DM66/23, al personale ATA è dedicato il modulo di 10 ore “RE, SD e dematerializzazione”, per l’ambito tematico “Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA”.

LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

SICUREZZA E BENESSERE

In seguito all'emanazione del Testo Unico D.Lgs. 81/08 e successive modifiche riguardanti la sicurezza nel mondo del lavoro, anche la scuola è diventata luogo di formazione ed "Educazione alla Sicurezza" per alunni, docenti, collaboratori scolastici e personale ATA. A tale scopo: si svolgono iniziative di formazione/informazione/addestramento per tutto il personale scolastico. Vengono svolte due prove di evacuazione ogni anno in tutti i plessi: la prima, con preavviso, generalmente tra ottobre e novembre, possibilmente durante la Settimana europea per la salute e la sicurezza sul lavoro, la seconda, senza preavviso, in primavera.

La promozione della sicurezza a Scuola è da intendersi non soltanto in un'ottica di tipo strutturale e tecnico in quanto protezione dal pericolo e dai rischi di natura strutturale o ambientale, ma anche e prima di tutto come elemento educativo e formativo.

La Scuola non ha solo l'obbligo, come tutti gli altri settori di attività, pubblici e privati, di rispettare la normativa in materia di tutela della sicurezza, ma ha anche il compito di promuovere la cultura della sicurezza tra gli allievi, che è parte integrante del curriculum di Educazione Civica.

Sul versante della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le Scuole sono chiamate a svolgere un duplice ruolo:

- garantire la sicurezza degli alunni e degli operatori del settore
- costruire la cultura della prevenzione incidendo sulle coscienze dei più giovani.

Infatti la scuola è l'ambiente primario atto a valorizzare la cultura della sicurezza attraverso:

- la condivisione e il rispetto di regole
- l'adozione di uno stile di vita adeguato
- la partecipazione consapevole e responsabile alle varie fasi del processo di prevenzione

- l'assunzione di comportamenti protettivi e di salvaguardia della propria e altrui incolumità

Nel rispetto della normativa vigente e recependone gli aggiornamenti, il Dirigente Scolastico:

1. Designa il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto (R.S.P.P.) che ha il compito di effettuare periodicamente i sopralluoghi in ogni Plesso, redigere e aggiornare il "Documento di valutazione dei rischi" e i "Piani di emergenza", predisporre le Mappe relative alle vie di fuga in caso di emergenza, raccogliere i dati in merito agli interventi necessari all'adeguamento delle strutture scolastiche, che vengono poi trasmessi alle Amministrazioni Comunali.
2. Nomina, dopo individuazione da parte della RSU, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) che ha il compito di rappresentare e tutelare i diritti dei lavoratori nell'ambito della sicurezza sul lavoro, collaborare con il Dirigente Scolastico per migliorare la qualità del lavoro, partecipare a tutte le fasi del processo di prevenzione dei rischi lavorativi, controllare l'effettiva realizzazione degli interventi, obbligatori o concordati, necessari per la sicurezza.
3. Individua in ogni Plesso il personale in possesso delle idonee abilitazioni e quindi designa un numero congruo di:
 - Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - Addetti al Primo Soccorso;
 - Addetti all'emergenza e all'Antincendio;
 - Addetti all'Assistenza dei Disabili.
4. Informa e aggiorna periodicamente tutto il personale scolastico in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
5. Predisporre (in accordo con il R.S.P.P. e con il R.L.S.) idonea Documentazione: l'Organigramma della sicurezza dell'Istituto e di ogni Plesso; l'Informativa al personale per la tutela della salute e la sicurezza sul luogo di lavoro; le Disposizioni da attuare in caso di infortunio; le Disposizioni sulla vigilanza degli alunni.

I docenti:

- Informano gli allievi sui comportamenti corretti da adottare per assicurare l'incolumità di tutti.

- Illustrano periodicamente il piano di evacuazione e tengono lezioni teorico – pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza.
- Effettuano periodicamente delle simulazioni delle prove di evacuazione.

I **genitori** contribuiscono all'educazione alla sicurezza:

- prestando attenzione alle attività svolte a scuola;
- sensibilizzando i propri figli a un atteggiamento maggiormente consapevole dei pericoli presenti in ogni ambiente.

I principali documenti relativi alla sicurezza e al benessere nella scuola, il DVR e il Protocollo di Sicurezza, vengono annualmente aggiornati per far fronte alle eventuali mutate condizioni scolastiche e di contesto.

Nella fase di aggiornamento annuale del PTOF, prevista come di consueto **da settembre 2025**, quando ciascuna scuola avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e avrà individuato le nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità, si potrà procedere alla definizione puntuale del PTOF 2025-2028, partendo proprio dagli aspetti già individuati in quest'anno scolastico, che confluiranno in automatico nella nuova struttura del Piano.